

LA RIUNIONE ORGANIZZATA DALLA CONFAPI

Balneari, per pulire i lidi si pensa di affidarsi ai privati

CASERTA (Tommaso Bianchi) - Un gruppo di operatori balneari si è riunito ieri nella sede della Confapi per fare il punto sulla raccolta dei rifiuti. Si sta sperimentando in alcuni strutture balneari della costa il sistema di affidare a privati la pulizia dei lidi e delle infrastrutture collegate. A conti fatti il servizio dà un vantaggio economico, anche se non eccessivo.

Davanti al pagamento di circa 40mila euro all'anno a ogni Comune per la Tia, Tributo di impatto ambientale, una ditta privata riesce a recuperare e utilizzare i materiali con un vantaggio per il gestore del

lido di circa 80 euro. Lo studio è stato realizzato dal docente **Stefano Tonziello**.

Da qui la necessità di coalizzarsi con altre associazioni per rilanciare l'economia attraverso il turismo ed in contemporanea chiedere la balneabilità del litorale domizio.

*"Un obiettivo che anche grazie alla magistratura possiamo confermare si sta raggiungendo - ha spiegato il presidente regionale di Assobalneari **Antonio Cecoro** - anche se sono indispensabili le sinergie tra il sistema dei balneari ed il mondo Confapi che rappresenta le piccole e medie imprese.*

Questo non potrà che portare nuova vitalità al turismo del territorio provinciale, sollecitando politiche attive volte a valorizzare le bellezze delle coste".

Per il presidente della Confapi Caserta **Domenico Orabona** la presenza di 200 imprese del settore coalizzate è una svolta significativa anche per la pressione che si riesce a fare sulle istituzioni locali. La Campania - conclude Orabona - ha un grande patrimonio di risorse naturali ed ambientali. L'estensione di 44.888 chilometri delle nostre spiagge deve trasformarsi in opportunità di sviluppo".